**LEONE FILM GROUP E RAI CINEMA**

**LIONSGATE ENTERTAINMENT**

**BLACK LABEL MEDIA**

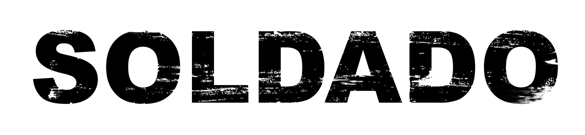
presentano

una produzione

**THUNDER ROAD PICTURES / BLACK LABEL MEDIA**

Un film di

**STEFANO SOLLIMA**



con

**Benicio Del Toro**

**Josh Brolin**

**Isabela Moner**

Un'esclusiva per l'Italia Leone Film Group

in collaborazione con Rai Cinema

Distribuzione



**Uscita**: **18 ottobre 2018**

**Durata: 124’**

**Ufficio stampa film 01 Distribution – Comunicazione**

Giulia Martinez Annalisa Paolicchi: [annalisa.paolicchi@raicinema.it](mailto:annalisa.paolicchi@raicinema.it)  
[giuliamar@alice.it](mailto:giuliamar@alice.it) Rebecca Roviglioni:[rebecca.roviglioni@raicinema.it](mailto:rebecca.roviglioni@raicinema.it)

+39 335 7189949 Cristiana Trotta: [cristiana.trotta@raicinema.it](mailto:cristiana.trotta@raicinema.it)

Stefania Lategana: [stefania.lategana@raicinema.it](mailto:stefania.lategana@raicinema.it)

Materiali stampa disponibili su [www.01distribution.it](http://www.01distribution.it)

Media partner Rai Cinema Channel [www.raicinemachannel.it](http://www.raicinemachannel.it)

**CAST ARTISTICO**

**ALEJANDRO** Benicio Del Toro

**MATT GRAVER** Josh Brolin

**ISABEL REYES** Isabela Moner

**STEVE FORSING** Jeffrey Donovan

**CYNTHIA FOARDS** Catherine Keener

**GALLO** Manuel Garcia-Rulfo

**JAMES RILEY** Matthew Modine

**ANDY WHEELDON** Shea Whigham

**MIGUEL HERNANDEZ** Elijah Rodriguez

**TROY** Howard Ferguson, Jr.

**HECTOR** David Castaneda

**BLANDINA** Jacqueline Torres

**RAFAEL** Raoul Trujillo

**ANGEL** Bruno Bichir

**SHAWN** Jake Picking

**CAST TECNICO**

**REGIA** Stefano Sollima

**SCENEGGIATURA** Taylor Sheridan

**DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA** Dariusz Wolski, Asc

**SCENOGRAFIE** Kevin Kavanaugh

**MONTAGGIO** Matthew Newman

**COSTUMI** Deborah L. Scott

**COPRODUTTORE** Jon Schumacher

**CASTING A CURA DI** Mary Vernieu, Csa

Marisol Roncali, Csa

**MUSICHE** Hildur Guðnadóttir

**SUPERVISORE MUSICHE** Jonathan Watkins

**DIRETTORE DI PRODUZIONE** Richard Middleton

**COORDINATORE STUNT** Doug Coleman

**COORDINATORE SCENE AEREE** Fred North

**PRODOTTO DA** Basil Iwanyk

Edward L.Mcdonnell

Molly Smith, Thad Luckinbill,

Trent Luckinbill

**PRODUTTORE ESECUTIVO** Ellen H. Schwartz

**PRODUTTORI ESECUTIVI** Richard Middleton, Erica Lee

**UN’ESCLUSIVA PER L’ITALIA**  Leone Film Group

**IN COLLABORAZIONE** con Rai Cinema

**SOLDADO**

*SINOSSI*

Nella guerra alla droga non ci sono regole. La lotta della CIA al narcotraffico fra Messico e Stati Uniti si è inasprita da quando i cartelli della droga hanno iniziato a infiltrare terroristi oltre il confine americano. Per combattere i narcos l’agente federale Matt Graver (Josh Brolin) dovrà assoldare il misterioso e impenetrabile Alejandro (Benicio Del Toro), la cui famiglia è stata sterminata da un boss del cartello. Alejandro scatenerà una vera e propria, incontrollabile guerra tra bande in una missione che lo coinvolgerà in modo molto personale.

***NOTE DI PRODUZIONE***

*Soldado,* che segna il debutto americano del regista romano Stefano Sollima (“A.C.A.B”, “Gomorra – La serie”, “Suburra”), è un intenso e serrato action-thriller che ha come protagonisti due antieroi che rischiano la vita nello spietato mondo di frontiera del mercato della droga e della politica estera americana.

Nel film tornano a lavorare insieme il premio Oscar® Benicio Del Toro, nel ruolo di Alejandro, il misterioso procuratore diventato killer, e Josh Brolin, in quello dell’agente della CIA Matt Graver, impegnati a combattere contro i cartelli della droga.

Alejandro deve rapire la figlia di un boss della droga per esasperare una situazione già precaria e sarà una missione che lo coinvolgerà in modo molto personale.

“Alejandro sarà costretto in qualche modo a rivivere quello che è successo a sua figlia”, dice Del Toro, “e questo inizia a provocare in lui un cambiamento”.

Il destino della piccola Isabela è appeso a un filo e costringe Alejandro e Matt a procedere di pari passo, alle prese con un dilemma morale nel mezzo della guerra per la droga che stanno scatenando. Alla fine dovranno scegliere tra la vita della bambina e la vittoria di quella guerra.

“Hanno dato inizio a una guerra, sottovalutandone le possibili conseguenze”, dice il regista Stefano Sollima. Nato e cresciuto in Italia, Sollima ha lavorato per il cinema e la televisione in progetti spesso imperniati sulla sottile linea che separa poliziotti e criminali, come le popolarissime serie “Gomorra” e “Romanzo Criminale”, e i film “A.C.A.B.: All Cops Are Bastards” e “Suburra”, vincitori di tanti premi.

Per Denis Villeneuve, il regista di “Sicario”, la scelta di Sollima è stata una scelta illuminata che si è rivelata “azzeccatissima”, Sollima ha realizzato un magnifico film, mi ha colpito davvero!”.

In *Soldado* i personaggi si trovano a dover affrontare scelte difficili in situazioni critiche.

“Alejandro prende una decisione basata sulla sua coscienza e finisce con il disobbedire agli ordini e in un certo senso dichiara guerra al suo collega”, dice Del Toro. “Facendo questo, Alejandro e Isabela si ritrovano completamente soli”.

All’inizio del film, Matt Graver è appena tornato da una missione in Medio Oriente e riceve dai capi della CIA un nuovo incarico che lo riporta nel mondo di frontiera. “In breve, deve creare il caos per poter avere giustizia. E il controllo”, dice Brolin.

“Matt è convinto che il fine giustifica i mezzi e la moralità ha una rilevanza se è dalla sua parte, per lui è un gioco a somma zero”, dice lo sceneggiatore Taylor Sheridan.

Graver contatta allora Alejandro, l’unico uomo che conosce e sa che può aiutarlo a fare bene il lavoro.

“Si troveranno ad affrontare una serie di conseguenze che li porteranno a interrogarsi sulla loro integrità e il loro ruolo in un’agenda politica molto più grande”, continua Brolin.

“Credo che uno dei temi più grandi del film sia l’umanità. Alejandro, che inizialmente appare in qualche modo privo di qualsiasi umanità, la riscopre improvvisamente. E lo stesso succede a Matt, in una serie di circostanze davvero insolite”, afferma il produttore Edward L. McDonnell.

La sceneggiatura è stata scritta dal candidato agli Academy Award® Taylor Sheridan e per i produttori è stato emozionante poterlo impegnare in *Soldado*.

“Sono personaggi classici e Taylor ha avuto la magnifica idea di farli agire in un nuovo capitolo del loro percorso”, dice la produttrice Molly Smith.

“Taylor ha creato una versione moderna dei western che la gente adora”, dice il produttore Trent Luckinbill di Black Label Media. “Gli abbiamo chiesto ‘Cosa vorresti veder fare a questi personaggi e che tipo di storia ti piacerebbe raccontare? ’”.

Sheridan spiega come la sua idea rifletta il mondo attuale e la natura effimera del commercio di droga. “Il contesto in America sta cambiando perché si è arrivati a legalizzare alcune droghe e un mix di farmaci da prescrizione diventa una droga di prima

scelta, e così i cartelli hanno cercato un nuovo prodotto da vendere”, dice Sheridan. “E ho visto di che prodotto si tratta”.

Sono vite umane: traffico di esseri umani lungo il confine. “Qui è dove si è svolta la guerra per la droga, è cupo e straziante, ma potente”, dice la produttrice Molly Smith. “Ed è molto vero”.

**IL REGISTA**

Per il regista Stefano Sollima il traffico di esseri umani non è un problema che riguarda solo il confine tra gli Stati Uniti e il Messico. “Penso che sia qualcosa di molto attuale in tutto il mondo, non solo negli USA. In Europa è esattamente lo stesso. La gente cerca di fuggire dalla estrema povertà dei loro paesi e sogna di vivere in un altro luogo, dove spera di avere una vita migliore. Ma purtroppo succede raramente”, dice.

Dopo il successo ottenuto con la serie televisiva italiana ‘*Gomorra – La serie*’, sulla guerra interna a un clan criminale e con il thriller ‘*Suburra*’, che collega la politica italiana al crimine organizzato, Sollima era pronto per il suo debutto nel cinema americano. “Sono sempre attratto daIl’idea dell’antieroe e raccontare le motivazioni che spingono un personaggio a fare qualcosa di apparentemente sbagliato non è mai semplice”, dice Sollima. “Spesso c’è una linea molto sottile tra la criminalità e le forze dell’ordine e questo è un tema che ho affrontato nel mio lavoro degli anni scorsi, con progetti come *‘Gomorra’* e ‘*Suburra’*. Penso che Taylor Sheridan e Denis Villeneuve ne abbiano creato un esempio affascinante in *Sicario* e io ho trovato molto interessante l’opportunità di rivisitare questi temi qui, in un modo più profondo. I personaggi forti di Taylor mi hanno offerto l’occasione di realizzare un film spettacolare che è strettamente legato al mio interesse per quella zona grigia della legalità in modo molto intelligente”.

“Stefano è stato molto rispettoso nei confronti del primo film e ha voluto mantenere inalterata quella dinamica, pur imprimendo il suo marchio”, dice il produttore Edward L. McDonnell. “È un regista con un suo stile, non copia gli altri. È arrivato e ha capito subito chi erano Matt e Alejandro e quali dinamiche scattavano tra loro”.

Anche lo sceneggiatore Sheridan è rimasto colpito. “È molto realistico e per niente sentimentale”, afferma. “Non volevamo glorificare la violenza e nemmeno sdrammatizzare quello che la gente stava affrontando, quindi avevamo bisogno di un cineasta deciso, che non avesse paura di mostrare alcune delle cose sconvolgenti che accadono e neppure che le esaltasse per il bene della storia”.

Sollima ha trovato lo stile della saga di *Soldado* abbastanza vicino al suo stile di regia: “Questo progetto mi ha offerto la possibilità di usare l’azione e, in particolare, gli effetti fisici piuttosto che visivi, di mettere gli attori al centro e di rappresentare il lato brutale della storia. È uno dei modi di lavorare che preferisco”.

Per dare vita alla visione di Sollima e al mondo di *Soldado*, è stato scelto il direttore della fotografia Dariusz Wolski, conosciuto per il suo lavoro nella saga *I Pirati dei Caraibi* e in *The Martian*.

“Abbiamo utilizzato campi lunghi e primi piani, abbiamo mostrato un’ampia gamma, Stefano ci tiene molto. Abbiamo immerso i personaggi in grossi scontri nel deserto, lungo il confine”, dice Wolski.

Sollima ha pianificato tutto questo con “riprese lunghe, fissando i personaggi, anche nei momenti più forti e intensi del film”, racconta.

**I PERSONAGGI**

Il rapporto teso e spesso problematico tra Alejandro e Matt è uno dei ponti focali di *Soldado*. “Apprezzi l’onestà e il realismo con cui sono ritratti questi personaggi”, dice Sollima. “Puoi amarli, ma non sono sempre degli eroi. Uccidono la gente. Sono brutali e duri. Sono umani. Mostrando la loro umanità e la loro anima diventano personaggi empatici”.

“Ci sono due protagonisti maschili che sembrano antagonisti, ma non lo sono”, aggiunge Josh Brolin. “È questo l’aspetto interessante del film. Ci sono persone che sono dei bravi ragazzi, ma non sono davvero dei bravi ragazzi. E affrontano situazioni davvero sconvolgenti, ma hanno a che fare con gente che vive in una situazione di tale di povertà che puoi capirli”.

**Benicio Del Toro** riflette sul percorso di **Alejandro** in *Soldado*: “L’incarico di Alejandro è scatenare una guerra tra i cartelli della droga. Questo significa che deve farsi passare per il membro di un cartello e così in un certo modo ricostruisce quello che loro hanno fatto alla sua famiglia. Scopriamo anche che Alejandro ha una coscienza e che diventa il protettore di una vittima innocente”.

“È un susseguirsi di emozioni, non tanto in relazione a problemi politici, quanto all’animo umano”, dice Del Toro. “Emozioni che riguardano i personaggi, i loro progetti”.

“Osservare Benicio immergersi nel suo ruolo è un’esperienza incredibile”, dice Sollima, “entra così a fondo nel personaggio che tutto ciò che fa assume un significato, non per lui stesso, ma per il personaggio”.

“È come se le anime di tutte le vittime della violenza scatenata dalla droga si fossero unite in un uomo la cui missione è ottenere vendetta e giustizia per loro”, dice Sheridan. “Era proprio questa l’idea che avevo di Alejandro, tutto il dolore e tristezza si esprimono in una rabbia evidente che si rivolge verso l’esterno”.

“Benicio arricchisce ogni film che interpreta”, dice Luckinbill. “La sua forza e il suo carisma si sentono in ogni scena in cui appare. Può dire molto senza dire nulla”.

Del Toro ha studiato attentamente la sceneggiatura di *Soldado* e ha continuato a consultarla ogni notte durante le riprese. “Pensava al film ventiquattro ore al giorno, tutti i giorni”, dice il produttore Basil Iwanyk, “E non pensava solo al suo personaggio, ma a tutto il film. Voleva che apparisse reale, voleva che si sentissero le emozioni, voleva che funzionasse”.

Il produttore esecutivo Erica Lee dice: “Penso che Alejandro sarà sempre l’anima di *Soldado*. È lui il cuore, è il nostro protagonista e il nostro antagonista, il che è molto poco tradizionale. Benicio dà spessore al film, penso che si abbia voglia di continuare a vederlo e seguirlo”.

**Josh Brolin** dice: “*Soldado* prende scenari reali e possibilità reali, perfino una situazione attuale e li trasforma in una storia che considero bella, tragica e di enorme portata. Ed è rispettoso – rispettoso delle emozioni che vivono le persone”.

A livello personale, “Quando vedi **Matt** per la prima volta in questo film ti accorgi che è cambiato qualcosa, qualcosa è diventato più profondo e lui è più cupo di quanto fosse prima”, dice Brolin. “È più arrogante ed egocentrico”.

Allo stesso tempo, dice “C’è più consapevolezza in lui, prova compassione, soprattutto alla fine del film. Scopri un lato della sua personalità che non era mai apparso fino ad ora. E mi è piaciuto affrontare questa sfida con me stesso. Adoro vedere un personaggio tracotante che improvvisamente diventa consapevole della propria vulnerabilità”.

Matt Graver, sempre cinico e ironico e spietato quando è necessario, è al centro della trama di *Soldado*. “L’aspetto affascinante di Josh come attore è la sua gamma espressiva e la sua capacità di trovare il modo di dispensare umorismo e intensità nello stesso momento e questo contribuisce a esaltare la profondità del personaggio”, sostiene Sheridan. “Senza alcuno sforzo ci regala un personaggio a tre dimensioni assolutamente realistico”.

Del rapporto di Matt con Alejandro dice “C’è molto di più tra noi di quanto viene rivelato nel film e questo fa sì che il nostro rapporto sia più stretto e personale. Credo che sia proprio questo a spingere il pubblico a preoccuparsi per loro e a seguirli”.

“Josh è un essere umano incredibile e come attore ha una dote davvero importante – capisce tutta la complessità del film. Sa perfettamente dove si trova il suo personaggio in quel momento e anche dove si trovano gli altri personaggi. Questo gli fornisce un punto di vista complessivo che è piuttosto raro”, dice Sollima.

Il ruolo della dodicenne **Isabela Reyes**, figlia del boss di un cartello, è interpretato da **Isabela Moner** (*Transformers: l’ultimo cavaliere, 100 cose da fare prima del Liceo*). “Il rapporto tra Isabela e Alejandro è molto interessante, perché ne vedi lo sviluppo nel corso del film. Prima lui ha molti dubbi su di lei, non gliene importa proprio niente. Per Isabela è esattamente la stessa cosa – lei vuole solo tornare a casa. Poi, quando la storia va avanti, inizi a vedere che riescono a entrare in sintonia”, commenta Moner.

Quello di Isabela era un ruolo cruciale perché, dice McDonnell, “Lei è una innocente, ma è circondata da corrotti. Quindi il problema è riuscire a portare questa innocente in un luogo in cui sia al sicuro. E sia Matt che Alejandro, all’inizio del film, non sono così sicuri che sia giusto metterla in salvo”.

Quando Isabela inizia a ricordare ad Alejandro la figlia che ha perso, dice Iwanyk, “Lui inizia a pensare a come sarebbe stato se lei fosse sopravvissuta”.

Del Toro, che nel corso del film la protegge, è stato colpito dal talento di Moner. “Lei ha un dono, quello della relazione tra ragione ed emozioni. È molto matura per la sua età”, dice.

“C’è qualcosa in lei – è così brava”, aggiunge Brolin. “Una volta ogni tanto appaiono attori che riescono a esprimere con grande facilità le emozioni nella loro performance e lei è una di loro”.

**Catherine Keener** (*Capote, Being John Malkovich*) si è convinta a interpretare il vice direttore della **CIA, Cynthia Foard**, dopo aver incontrato il regista Stefano Sollima. “Mi ha parlato della sua indole e che non era necessariamente una persona apertamente empatica, perché è vice direttore della CIA e ha un lavoro da fare”, ricorda l’attrice. Poi continua “è una donna e ha fiducia nella propria intelligenza, non deve cercare di comportarsi come un uomo”. “Il personaggio di Josh è un patriota e credo che lo sia anche Cynthia”, dice Keener.

“Catherine è una dura, ma in lei c’è anche una certa tenerezza ed è molto interessante osservarla, perché nel film prende alcune decisioni estreme e piuttosto inaspettate”, dice Iwanyk.

Nel ruolo del contractor **Steve Forsing** torna **Jeffrey Donovan** (*Sicario*, “Burn Notice”). "Quando ho incontrato Stefano, mi ha parlato di come il personaggio di Steve Forsing fosse caratterizzato da una notevole leggerezza anche nelle scene più cupe”, ricorda Donovan, che si è trovato pienamente d’accordo con il regista. “Molti dei contractor che ho incontrato, quelli veri, i veri Steve Forsing, scherzavano sempre durante le missioni pericolose. È così che loro affrontano le difficoltà dell’impegno che hanno assunto. E durante le riprese Trent Luckinbill di Black Label Media mi ha incoraggiato a fare quello che facevo anche nel primo film, e cioè dare un tocco di sarcasmo e umorismo al ruolo”.

**Elijah Rodriguez** (*Il libro della vita*) interpreta il quattordicenne **Miguel Hernandez**, che viene fatto entrare nel cartello dal cugino più grande, Hector (David Castaneda). Miguel vive a McAllen, Texas, dove è cresciuto anche Rodriguez. “Miguel è ambizioso, si preoccupa delle persone, ma vuole più di quello che ha. E farà di tutto per ottenerlo. Prenderà decisioni che gli altri non sono disposti a fare. È davvero ambizioso e con un carattere molto forte”, riflette Rodriguez. “Vede la vita del cugino Hector e la paragona a quella di suo padre, lui vuole quello che ha Hector. Avventura, viaggi, tutto”.

A interpretare **Gallo**, il brutale boss del cartello, è l’attore messicano **Manuel Garcia-Rulfo** (*I magnifici sette*), che è cresciuto a Guadalajara. “Da quello che so, essendo cresciuto in Messico e avendo conosciuto persone che facevano quel tipo di business, penso il film sia molto realistico”, dice l’attore. “Dal mio punto di vista non c’è un lato buono o uno cattivo, gli Stati Uniti o il Messico. Uno consuma, uno vende, uno vende droga, uno vende armi. In *Soldado*, la realtà viene descritta molto bene”.

Nel ruolo di **Hector**, il giovane festaiolo con un tocco di vanità che porta il cugino Miguel nel mondo dei cartelli, è l’attore **David Castañeda** (*End of Watch-Tolleranza zero*, “Jane the Virgin”), che ha la doppia cittadinanza americana e messicana, come il personaggio che interpreta, e ha trascorso l’infanzia a Sinaloa, Messico. “Hector è cool, è premuroso e vuole bene a Miguel, vuole che abbia successo”, dice Castañeda. “Vede Miguel come era lui da ragazzino. E Hector ha sempre desiderato un fratello maggiore, qualcuno per cui nutrire ammirazione, ma non l’ha avuto. È convinto di far bene a portare Miguel in quel mondo”.

In cima alla gerarchia di potere di *Soldado* c’è il **Segretario alla Difesa James Riley**, l’uomo che ha il potere e il prestigio per mettere in atto il piano, interpretato da **Matthew Modine** (*Full Metal Jacket, Birdy*). “James Riley è la persona che è nella posizione di prendere le decisioni. Risponde al Presidente degli Stati Uniti, è nella catena di comando”, spiega Modine. “Penso che con questo tipo di personaggi sia importante non esporsi troppo, come si quando si gioca a poker”.

**L’AVVIO DELLE RIPRESE**

Le riprese *di Soldado* sono iniziate in una fredda mattina di novembre in una casa diroccata sotto l’autostrada vicino a Albuquerque, usata per l’ambientazione del quartiere operaio dove vive Miguel a McAllen, Texas.

Durante i tre mesi seguenti, le riprese sono state effettuate in New Mexico, ad Albuquerque, nella To’hajiilee Reservation, a Laguna Pueblo, a Bernalillo, al Santa Clara Pueblo, a Belen e Algodones. Gran parte delle location erano esterni rurali e le riprese sono state spesso effettuate durante notti gelate. *Soldado* è stato girato alla fine del 2016 quando un inverno molto freddo avvolgeva le montagne del sudovest e la mesa.

I realizzatori hanno accentuato il senso di aspro realismo del film quando la produzione ha attraversato l’arido paesaggio del sud ovest, attraversato per centinaia di miglia dal confine, con il New Mexico che spesso sostituiva il Texas.

Per girare una delle prime scene del film in cui il Dipartimento per la Sicurezza Nazionale tiene sotto controllo i migranti che vogliono attraversare il confine di notte, la produzione ha utilizzato le stesse termocamere FLIR usate attualmente dal governo.

Gli equipaggiamenti militari abbondano e comprendono elicotteri Blackhawk, veicoli militari Humvee, mitragliatrici, giubbotti antiproiettile, telecamere di sorveglianza e uniformi da combattimento.

La sequenza d’azione più lunga è stata quella dell’agguato al convoglio di Humvee che avviene a metà del film e che è stata girata in una settimana nella To’hajiilee Indian Reservation. Prima sono state coreografate lunghe riprese di azioni elaborate, poi si sono girate scene con tanti personaggi, mitragliatrici ed esplosioni usando macchine dolly, tutto con crudo realismo. “La sfida era riuscire a restare accanto ai personaggi e avere il loro punto di vista anche nelle scene d’azione più grandi e complesse”, dice Sollima.

A metà gennaio 2017, il cast e la troupe hanno lasciato il New Mexico e il giorno seguente si sono imbarcati su un charter che li ha portati a Mexico City, dove le riprese sono continuate fino alla fine del mese.

**LE AMPIE LOCATION IN NEW MEXICO**

Gran parte delle riprese di *Soldado* sono state effettuate in zone rurali nei dintorni di Albuquerque, New Mexico.

La produzione ha girato per due notti a nord, in un Indian Pueblo lungo il Rio Grande, le scene dell’attraversamento del fiume nella più completa oscurità, poi a ovest nelle semideserte riserve indiane ricoperte da piante del deserto trasportate dal vento, a sud nei letti asciutti dei ruscelli e a est in un grande centro commerciale che doveva apparire in Kansas.

La location più utilizzata è stata quella della To’hajiilee Indian Reservation nel New Mexico, diventata patria della Cañoncito Band of Navajo durante la “Lunga marcia”, quando la tribù dei Navajo fu costretta a trasferirvisi. Oggi la riserva si estende per oltre 122.000 miglia quadrate e ospita solo 1.600 persone. Il territorio è cosparso di piante di salvia e cactus, un ambiente così isolato che è attraversato da mandrie di cavalli selvaggi. Qui la produzione ha girato le scene dei migranti che di notte cercano di sfuggire ai riflettori degli elicotteri che li inseguono lungo il confine, la sequenza dell’agguato agli Humvee e la scena nella fattoria di Angel. L’isolamento rurale rispecchia il look del film.

“In questo film, che ci si trovi lungo una strada, un arroyo o una casa, la focalizzazione è sempre sulla desolazione e l’isolamento. Dovevamo trovare luoghi aspri, impoveriti e dimenticati”, dice Orona.

Alcune zone di Albuquerque hanno sostituito i polverosi dintorni di McAllen, Texas, compresa la piccola casa di Miguel, la scuola piuttosto malandata che frequenta e la mensa al centro commerciale. Orona dice: “Le riprese ambientate in Texas dovevano mostrare la povertà e la desolazione che circondano Miguel e che lo portano a pensare ‘Non ho nulla e invece voglio tutte le belle cose che hanno quelli dei cartelli’”.

Per le scene dell’attraversamento del Rio Grande, la produzione ha effettuato le riprese al Santa Clara Pueblo vicino a Los Alamos e in un ranch a Algodones. Le scene ambientate nella città di confine di Reynosa sono state girate in gran parte nello squallido Railyard di Albuquerque e a Laguna Pueblo, che occupa 500.000 acri di landa desolata.

Gran parte delle scene degli arroyo sono state girate a sud di Albuquerque, mentre quelle all’aeroporto in due scali privati della zona, l’Atlantic Aviation e il Double Eagle II Airport. La casa sicura in Texas era situata invece nella città di Belen. L’ultimo giorno di riprese in New Mexico di *Soldado* è stato in un set sul confine costruito dalla produzione, con corsie per auto e caselli e cartelli con “Welcome to Mexico”, e bancarelle di cibo da strada. Qui il convoglio di Humvee attraversa i caselli a 40 miglia all’ora, sollevando ovunque polvere e ghiaia.

Il giorno seguente il cast e la troupe sono andati in aereo in Messico.

**Il PAESAGGIO URBANO IN MESSICO**

La produzione di *Soldado* ha trascorso le ultime due settimane di riprese a Mexico City, che ha fornito quell’autenticità e quel tocco di esotico che esalta l’importanza e le dimensioni della missione di Matt e Alejandro.

Gli ambienti colorati e affollati e la ricchezza degli edifici alludono al potere e al denaro dei boss dei cartelli della droga. A Mexico City è stata anche girata la sequenza d’azione del rapimento di Isabela, nello storico quartiere di República de Perú. Per due giorni la produzione ha chiuso le strade e le ha riempite di passanti, automobilisti, poliziotti e autobus. L’architettura, con edifici barocchi, spagnoleggianti, neoclassici e Art Deco fa da sfondo al rischioso rapimento.

L’appartamento di Alejandro è stato trovato in un quartiere storico di Mexico City. “È in un edificio in stile coloniale di cinque piani e noi abbiamo usato uno degli attici da cui si vede tutta la città”, dice lo scenografo Kevin Kavanaugh. “Gli esterni sono stati girati dietro l’angolo, in un vicolo”.

Gli esterni dell’ufficio dell’avvocato sono stati girati nel modernissimo quartiere degli affari di Santa Fe, nella parte occidentale di Mexico City, una zona che si è sviluppata negli ultimi 20 anni e presenta edifici di vetro e acciaio che ospitano gli uffici di multinazionali e grandi società messicane. Sullo sfondo appaiono tante comparse che affollano la zona di giornalisti, polizia di stato, federali, autisti, investigatori, soldati e uomini d’affari.

La scena nella sfarzosa scuola di Isabela è stata girata in una scuola privata femminile di Mexico City, che vanta un campus d’élite costruito in un edificio ovale in stile fortezza, con prati curatissimi, colonne decorative e scale piastrellate. L’interno della scuola è stato scelto per il suo design Art Deco degli anni ’40 e le stravaganti vetrate a piombo. Gli esterni della scuola sono stati girati a Mesones Street, che si dice sia la strada più alberata di tutto il centro di Mexico City.

La casa di Isabela è all’interno di un complesso residenziale nel villaggio di Coyoacán, una zona dall’atmosfera bohemian, con la sua fontana, le stradine di ciottoli, i muri blu cobalto e le piazzette. Chiamato anche “Barrio Mágico”, ospita il Frida Kahlo Museum.

L’attico dell’hotel da cui la squadra di Matt osserva la partenza di Isabela per la scuola, è quello del lussuoso Marquis Reforma Hotel & Spa, un albergo a cinque stelle con un’architettura che si ispira all’Art Deco, sull’affollato Paseo de la Reforma.

**SCENOGRAFIE E COSTUMI**

Il look di *Soldado* usa una gamma neutra di grigi e marroni e lo scenografo Kevin Kavanaugh dice: “Ho voluto che tutti gli Humvees e i camion fossero grigio scuro o neri, in contrasto con il bruno del New Mexico. Quando arriviamo in Messico c’è un’esplosione di colori, i muri sono dipinti di blu. Un po’ di colore a contrasto. Ho compiuto delle ricerche nelle città di confine e in Messico. È realistico, ma nello stesso tempo molto cinematografico, non stavamo realizzando un documentario. Abbiamo scelto gli angoli giusti e ci siamo concentrati su ciò che ci piaceva e poteva andar bene”.

Per le scene a McAllen, “È un look realistico di cosa significa vivere in una piccola città del Texas. Ha carattere, è un po’ datata e ricorda l’atmosfera del Texas del Sud”.

Oltre il confine, nella cadente Reynosa, “È più rovinata, più sporca, piena di graffiti. Ho cercato di esagerare una città di confine degli Stati Uniti, perché apparisse una città di confine in Messico e mostrasse così il contrasto tra i due mondi che Miguel deve attraversare", spiega Kavanaugh.

Durante le riprese a Laguna Pueblo, che è la copia di Reynosa, "C'è una grande quantità di edifici e strutture che assomigliano a ciò che abbiamo trovato in Messico, abbiamo portato un po’ di colore, abbiamo dipinto i muri e li abbiamo invecchiati ".

Nel magazzino di Reynosa, Kavanaugh ha mescolato luci fluorescenti con i fari delle macchine per creare una sensazione inquietante e di pericolo. All'interno del magazzino tutto è stato dipinto di arancio scuro, nero e blu e i fari penetravano negli interni bui.

“A Mexico City le strade sono più congestionate, l’architettura coloniale è mescolata con quella Art Deco", racconta Kavanaugh. "C’è più colore, più decori, più dettagli, venditori ambulanti, negozi. Come sono dipinti i palazzi, la segnaletica, anche quello che la gente indossa, tutto è colorato. Volevo davvero mostrare la grandezza e il valore storico di Mexico City rispetto al Texas".

*Soldado* è affollato di auto, in particolare la carovana di Humvee grigio scuro, così come il coupé Camaro d'argento del 1978 di Hector. I due elicotteri Blackhawk in cui Matt viaggia sono stati forniti dallo Stato di Washington e trasportati su rimorchi. Il dipartimento artistico di Kavanaugh li ha dipinti di grigio e ha applicato decalcomanie relative alla storia del film. "L'idea alla base è che sono stati acquistati da subcontractor e affittati al personaggio di Josh Brolin", spiega Kavanaugh.

La costumista Deborah L. Scott ha usato per i costumi una gamma di colori tenui, in gran parte neri, grigi, marroni, neutri, verdi e toni della terra e ha collaborato con Benicio Del Toro all’idea che l'enigmatico Alejandro si veste diversamente per adattarsi a diversi ambienti. "Indossa abiti che sono in pratica un camuffamento", spiega Scott. Del Toro indossa pantaloni Wrangler e una cravatta a maglia in una scena; equipaggiamento da combattimento nero in un altro, mentre nell'ultima parte del film indossa jeans, una vecchia camicia a quadri rossa, una coperta come scialle e un vecchio cappello da cowboy.

Le infradito che caratterizzavano Matt Graver in Sicario non ci sono più in *Soldado*, rimpiazzate da tipo altrettanto incredibile di calzature: Crocs. "Le Crocs sono il risultato di un accordo tra Stefano e Josh", afferma Scott. "Josh non voleva rimettere le infradito".

**LA MUSICA**

La colonna sonora di *Soldado* è di Hildur Guđnadóttir. Per molti anni, Guđnadóttir ha collaborato con il compositore Jóhann Johannsson, che ha scritto la colonna sonora di *Sicario* prima della sua prematura scomparsa all’inizio di quest’anno.

Per Sollima, proseguire il lavoro con Guđnadóttir era la scelta migliore. “Hildur è in grado di creare suoni elettronici da uno strumento classico come il violoncello e ha la capacità di elaborare il suono in modo così profondo che alla fine si differenzia dallo strumento reale", afferma Sollima.

“A parte il fatto che aveva già lavorato con Jóhann e ha fatto parte dello stesso movimento, la sua manipolazione del suono è la ragione principale per la quale ho pensato che potesse comporre una colonna sonora perfetta per questo film. Cattura le specifiche emozioni dei personaggi in modo molto personale”.

“Abbiamo lavorato a stretto contatto in quasi tutti i progetti che abbiamo fatto per circa 15 anni”, spiega Guđnadóttir. "È scomparso così recentemente che ancora non ho metabolizzato che non sia più qui. Ma non mi sento come se avessi preso il testimone, sto semplicemente portando avanti il lavoro che stavamo già facendo. Mi sembra tutto naturale e anche molto surreale, non riesco a trovare parole migliori".

Continuare il lavoro significava affrontare la colonna sonora in modo che avrebbe avuto alcuni elementi familiari senza essere ripetitiva. “Il tema che riecheggia *Sicario* è “The Beast”, con un glissato di bassi e la distorsione delle percussioni. Anche se non volevamo fare un remake di quella traccia, ci sono riferimenti a quel mondo sonoro e alle tonalità”, dice Guđnadóttir.

“Jóhann ci aveva suggerito Hildur”, precisa la produttrice Molly Smith. "E lei ha creato una straordinaria colonna sonora originale, brillante ma anche fresca e nuova: una colonna sonora incredibilmente potente".

“Era importante mantenere un collegamento con le tonalità precedenti per rimanere nello stesso mondo, ma allo stesso tempo avere lo spazio per creare qualcosa di completamente diverso. Ci sono alcune tracce che vanno in una direzione molto diversa dalla precedente colonna sonora.

Guđnadóttir dice che se la colonna sonora di *Soldado* è più emotiva, è un riflesso del nucleo emotivo del film. "È qualcosa di più di una partitura ‘classica’, con temi musicali che seguono certi paesaggi emozionali. Questo era importante per Stefano”, dice. “C'è molta musica in *Soldado* e questo dà un significato un po’ diverso alla colonna sonora, la sua funzione è diversa. Anche questo era importante per Stefano”.

**IL CAST**

**BENICIO DEL TORO** (Alejandro) ha ottenuto riconoscimenti dalla critica nel corso di tutta la sua carriera, ha vinto un Academy Award® come attore non protagonista con *Traffic* di Steven Soderbergh e ha ricevuto una candidatura agli Oscar® per *21 Grammi* di Alejandro Gonzales Inarritu*.* Del Toro è tornato poi a lavorare con Soderbergh nella biografia di Che Guevera, *Che*. Quella interpretazione gli ha garantito la Palma d’Oro come miglior attore alla cerimonia di chiusura di Cannes 2008 e, l’anno seguente, un Goya Awards a Madrid, Spagna.

Del Toro ha lavorato nel film di Walt Disney Pictures/Marvel Enterprises *Avengers: Infinity War,* riprendendo la parte di Collezionista dal film d’azione del 2014 di James Gunn, *Guardiani della Galassia*, e in *Star Wars: Gli ultimi Jedi* di Rian Johnson. Recentemente ha portato a termine la miniserie della Showtime “Escape at Dannemora” con Patricia Arquette e Paul Dano.

Fra i suoi lavori ricordiamo il drammatico *Perfect Day* di Fernando Leon de Aranoa, con Olga Kurylenko e Tim Robbins, *Escobar* di Andrea Di Stefano; *Vizio di forma* di Paul Thomas Anderson; *Jimmy P* di Arnaud Desplechin; *Wolfman* di Joe Johnston; *Le belve* di Oliver Stone; l’adattamento dalla graphic novel di Frank Miller *Sin City*, diretto da Robert Rodriquez; *Fearless* di Peter Weir; *Il prezzo di Hollywood* di George Huang; il film d’animazione di Mark Osborne *Il piccolo principe*; *Fratelli* di Abel Ferrara; *Snatch-Lo strappo* di Guy Ritchie; *Lupo solitario* e *La promessa* di Sean Penn; *Le vie della violenza* di Christopher McQuarrie; *The Hunted-La preda* di William Friedkin; *Noi due sconosciuti* di Susanne Bier con Halle Berry e nella parte del Dr. Gonzo *Paura e delirio a Las Vegas* di Terry Gilliam.

Del Toro ha debuttato nel cinema con *007 vendetta privata* di John Glen, con Timothy Dalton nella parte di James Bond e ha guadagnato il plauso della critica. Oltre a vincere un Oscar® come miglior attore non protagonista per *Traffic* di Steven Soderbergh, ha vinto un Golden Globe, uno Screen Actors Guild e un BAFTA, l’Orso d’Argento al Berlin International Film Festival e apprezzamenti dal New York Film Critics Circle, dalla National Society of Film Critics, e dalla Chicago Film Critics Association. Con *21 Grammi* Del Toro ha vinto il premio del pubblico come miglior attore al Festival di Venezia nel 2003. Ha vinto gli Independed Spirit Award per il ruolo di Fred Fenster in *I soliti sospetti* di Bryan Singer; per quello di Benny Dalmau in *Basquiat* di Julian Schnabel e, più recentemente, con tutto il cast di *Vizio di forma,* di Paul Thomas Anderson.

Nato a Puerto Rico, Del Toro è cresciuto in Pennsylvania. Ha frequentato la University of California di San Diego, dove ha partecipato a numerose produzioni studentesche, una delle quali lo ha portato al Drama Festival del Lafayette Theater a New York. Del Toro ha studiato allo Stella Adler Conservatory sotto la guida di Arthur Mendoza.

Candidato agli Academy Award® **JOSH BROLIN** (Matt Graver), uno degli uomini al top di Hollywood, continua ad alternare produzioni mainstream e indipendenti.

Brolin è stato il cattivissimo Thanos di *Avengers: Infinity War*, uscito per la Disney il 27 aprile 2018 e, con Ryan Reynolds, è Cable, la nemesi di Deadpool in *Deadpool 2*, che 20th Century ha presentato il 18 maggio 2018.

Brolin ha recentemente guidato un cast stellare in *Fire Squad - Incubo di Fuoco* di Joseph Kosinski, la vera storia della Granite Mountain Hotshots, una squadra d'élite di vigili del fuoco che ha combattuto l'incendio di Yarnell Hill nel giugno 2013. Il film è stato distribuito dalla Columbia Pictures nel 2017 e in Italia da 01 Distribution nel 2018.

Fra i suoi ultimi film ricordiamo la commedia di Joel e Ethan Coen *Ave, Cesare!,* conGeorge Clooney, Channing Tatum e Tilda Swinton; *Everest*, con Jake Gyllenhaal, Jason Clarke, e John Hawkes. Tratto dal libro *Into Thin Air*, il film racconta la storia devastante di un gruppo di escursionisti che tentarono di conquistare quella cima nel 1996; *Sin City – una donna per cui uccidere* di Robert Rodriguez & Frank Miller; *Vizio di forma* di Paul Thomas Anderson*,* adattamento dell’omonimo romanzo di Thomas Pynchon, con un cast stellare che comprende Joaquin Phoenix, Reese Witherspoon e Owen Wilson.

Ha lavorato con i fratelli Coen in *Il Grinta*, candidato a dieci Oscar, compreso quello per miglior film, e in *Wall Street - Il denaro non dorme mai* di Oliver Stone, con Shia LaBeouf e Michael Douglas. Ha poi ricevuto recensioni entusiastiche per il suo ritratto di George W. Bush nel biopic di Oliver Stone *W*.

Nel 2008, Brolin ha ottenuto una candidatura agli Academy Award®, agli Screen Actors Guild e ricevuto premi dal New York Film Critics Circle e dal National Board of Review per la sua interpretazione di Dan White nel film di Gus Van Sant *Milk*.

In precedenza Brolin aveva ricevuto uno Screen Actors Guild collettivo per *Non è un paese per vecchi* dei fratelli Coen, che ha vinto quattro Oscar®, tra cui quello per il miglior film e la miglior regia. Inoltre Brolin ha lavorato nel film di successo *American Gangster* di Ridley Scott e ha ottenuto con tutto il cast una candidatura agli Screen Actors Guild.

Fra i suoi lavori ricordiamo anche *Un giorno come tanti* di Jason Reitman; *Old Boy* di Spike Lee; *Gangster Squad; Men in Black 3*; *Planet Terror*; episodio del doppio film di Quentin Tarantino e Robert Rodriguez *Grindhouse*; *Incontrerai l’uomo dei tuoi sogni* con Anthony Hopkins e Naomi Watts; *Nella valle di Elah*; *Trappola in fondo al mare* di John Stockwell; *Coastlines* di Victor Nunez; il successo di Paul Verhoeven *L’uomo senza ombra*; *Gli infiltrati* di Scott Silver; il thriller psicologico di Ole Bornedal *Nightwatch-Il guardiano di notte*; *Best Laid Plans* con Reese Witherspoon, prodotto da Mike Newell; *All the Rage*; e il thriller fantascientifico di Guillermo Del Toro *Mimic*. Brolin ha ottenuto apprezzamenti dalla critica e dal pubblico per *Amori e disastri* di David O. Russell, il ritratto di un agente federale bisessuale, con un cast d’eccezione guidato da Ben Stiller. Brolin ha esordito nel cinema con la commedia d’azione *I Goonies*, diretto da Richard Donner e prodotto da Steven Spielberg.

Per la televisione, Brolin è stato ospite fisso nella popolare serie di ABC “The Young Riders”, in “Private Eye” di NBC e “Winnetka Road” di CBS. Brolin ha ricevuto gli apprezzamenti della critica per la miniserie epica di TNT *Into the West*, con Beau Bridges, Gary Busey e Jessica Capshaw. Inoltre Brolin è stato protagonista dell’apprezzato dramma politico di NBC *Mr. Sterling*.

Brolin ha prodotto, insieme a Matt Damon, Chris Moore, Anthony Arnove e Howard Zinn, il documentario *The People Speak*, tratto dal libro del 1980 di Zinn *A People’s History of the United States*. Il film, trasmesso da History Channel nel 2009, era incentrato sulle battaglie condotte in America contro la guerra, il razzismo e per i diritti delle donne, con letture di Viggo Mortensen, Sean Penn e David Strathairn, tra gli altri. Brolin ha debuttato nella regia nel 2008 con un corto dal titolo *X*, che ha anche scritto e prodotto e che è stato presentato in anteprima al Santa Barbara International Film Festival prima di essere proiettato in festival come il South by Southwest e l'AFI Dallas Film Festival.

Star nascente **ISABELA MONER** (Isabela Reyes), ad appena sedici anni è già una apprezzata cantante, attrice, ballerina e cantautrice. Recentemente ha lavorato in *Transformers – L’ultimo cavaliere* di Michael Bay, con Mark Wahlberg, Anthony Hopkins e Josh Duhamel.

Moner sarà anche protagonista di *Dora the Explorer* di Paramount Players che, tratto dal grande successo della serie animata di Nickelodeon, segue le avventure dell’adolescente Dora - accompagnata dai suoi migliori amici, la scimmia Boots e il cugino Diego.

Fra i suoi lavori ricordiamo *Middle School: The Worst Years of My Life* e *Legends of the Hidden Temple: The Movie* di Nickelodeon, ha prestato anche la sua voce al personaggio di Heather in *Nut Job 2 – Tutto molto divertente*, e ha interpretato il ruolo di CJ Martin nella serie di Nickelodeon “100 Things To Do Before High School”.

Nel 2017 ha ricevuto il Cinemacon’s Rising Star of the Year Award al CinemaCon Big Screen Achievement Awards di Las Vegas.

Nata a Cleveland, Ohio, Moner a dieci anni ha debuttato a Broadway con il revival di “Evita”. Lo stesso anno, Moner ha debuttato a livello nazionale e internazionale in televisione come cantante in “The Next Big Thing New York”. Ha ottenuto la sua prima parte in un film nell’apprezzato *The House that Jack Built,* che ha vinto numerosi premi in festival cinematografici americani. Moner ha concluso quell’anno con il ruolo di Wendy nel nuovo musical "Fly", insieme a un team di professionisti che aveva vinto il Tony Award.

Fra i suoi ruoli anche quelli in *“*Zorro”(Young Lisa), “Little Miss Sunshine”(Rosa Maria), “A Christmas Carol” (Sarah Cratchit), “Annie” (Annie), e “Les Miserables”(Young Cossette).

In precedenza era apparsa in “Growing Up Fisher” di NBC e nel film di Nickelodeon “Splitting Adam”, e aveva prestato la voce a un personaggio della serie animata di Nickelodeon “Dora e Friends: Into the City”. Ha anche partecipato a diverse campagne pubblicitarie nazionali.

L’artista vive fra New York e Los Angeles, continuando la sua formazione sotto la guida di alcuni dei più apprezzati professionisti della voce, della danza e della recitazione di quelle città. Moner ama scrivere canzoni nel tempo libero e quando non recita continua a studiare il piano, la chitarra e l'ukulele. Fra i suoi album : “Broadway’s Evita”, “When I Grow Up”, e il suo album da solista, “Bela”, per Republic Records, che non è stato ancora presentato. Come solista, Moner si esibisce a New York e a Cleveland, al Lincoln Center, Severance Hall, 54 Below, The Cutting Room, Joe's Pub e molti altri. Moner ha avuto il privilegio di lavorare sotto la direzione di registi e produttori vincitori di Emmy e Tony. È apparsa anche nella produzione dell'Opera di Cleveland "I Pagliacci". Ha avuto l'onore di esibirsi come solista con la Cleveland Pops Orchestra alla Severance Hall e, in altre occasioni, ha cantato insieme a Jon Anderson degli “Yes” e Billy Jonas, accompagnata dalla Contemporary Youth Orchestra.

Studentessa modello, Moner parla fluentemente spagnolo e inglese e sta imparando il francese. Fra i suoi passatempi lo sci, lo snowboard, il pattinaggio, il salto dal trampolino con i fratelli, Gyovanni e Jared, e uscire con le sue amiche. Si sente privilegiata per aver incontrato persone che sono state non solo professionisti incredibili, ma anche amici, consulenti e sostenitori del suo talento.

**Jeffrey Donovan** (Steve Forsing) è uno degli attori più versatili di Hollywood e fornisce prestazioni avvincenti, trasformandosi facilmente in una varietà di personaggi diversi, passando senza problemi tra i generi.

Donovan ha da poco terminato *Extremely Wicked, Shockingly Evil and Vile*, con Zac Efron e Lily Collins, in cui interpreta l’avvocato difensore del serial killer Ted Bundy (Efron) e *Villains*, con Bill Skarsgard, Kyra Sedgwick e Maika Monroe, la storia di due criminali dilettanti che incappano in un oscuro segreto dopo essersi introdotti nella casa di una coppia sadica.

Donovan interpreta attualmente John F. Kennedy in *LBJ* di Rob Reiner, con Woody Harrelson, Jennifer Jason Leigh e Bill Pullman. Appare anche in *Shot Caller* di Ric Roman Waugh, con Nikolaj Coster-Waldau e Jon Bernthal, la storia del capo di una gang di Los Angeles che organizza crimini dentro e fuori la prigione.

Per la televisione, Donovan appare nella seconda stagione di “Shut Eye” di Hulu, in cui interpreta Charlie Haverford, un ex mago di Las Vegas diventato truffatore che controlla i cartomanti nella zona di Los Angeles. In precedenza Donovan ha lavorato nel ruolo di Dodd Gerhardt nella seconda stagione di “Fargo”, con Patrick Wilson e Kirsten Dunst.

Fra i suoi altri film ricordiamo *Sicario* di Denis Villeneuve, con Emily Blunt, Benicio Del Toro e Josh Brolin; *J. Edgar* di Clint Eastwood, con Leonardo DiCaprio; *Changeling* con Angelina Jolie; *Come Early Morning* con Ashley Judd e *Hitch* con Will Smith.

Per la televisione, ricordiamo 7 stagioni del programma di successo “Burn Notice”, “Crossing Jordan” e “Touching Evil”.

**MANUEL GARCIA-RULFO** (Gallo) è nato a Guadalajara, Jalisco, Messico. È cresciuto in un ranch con una famiglia numerosa, tanti cavalli e l’amato pastore tedesco Anya. Suo nonno, patito del cinema, creava piccoli film che Garcia-Rulfo interpretava con i suoi cugini. A 12 anni è andato negli Stati Uniti per stare con una famiglia americana nel Vermont per un anno e immergersi nello studio dell’inglese. Al liceo, Garcia-Rulfo si è iscritto a un corso di teatro e ha deciso allora di intraprendere la carriera di attore. Ha fatto economie e si è trasferito a Los Angeles per studiare alla New York Film Academy e al Larry Moss Studio.

Garcia-Rulfo è tornato poi in Messico e ha girato il suo primo film da protagonista *La ultima y nosvamos* (*One for the Road*) diretto da Eva Lopez Sanchez, che lo ha fatto conoscere alla comunità cinematografica messicana e lo ha portato ad altri film come *180 Grados* e *La Noche de las Flores*. *Bless Me, Ultima*, di Carl Franklin, è stato il suo primo film americano. Mentre continuava a lavorare per il cinema e la tv messicana, è apparso con Jennifer Aniston in *Cake* e ha avuto importanti ruoli nella serie “Dal tramonto all’alba” del produttore/regista Robert Rodriquez.

Nel 2016 ha interpretato uno dei suoi ruoli preferiti in *I magnifici 7* di Antoine Fuqua*,* con Denzel Washington, Chris Pratt e Ethan Hawke. Essere cresciuto fra i cavalli è stato importantissimo, perché gli ha dato quell’abilità necessaria al ruolo di Vasquez, che cavalca l'unico cavallo bianco nel gruppo dei sette.

Garcia-Rulfo ha recentemente finito di girare *Greyhound* di Sony Pictures, con Tom Hanks. Lo vedremo presto in *Widows* di New Regency, diretto da Steve McQueen, con Viola Davis e Michelle Rodriguez e nel film indipendente *Mary*, con Gary Oldman e Emily Mortimer. Al momento sta lavorando con Billy Bob Thornton nella seconda stagione della serie Amazon “Goliath” e recentemente è apparso nel film di Fox *Assassinio sull’Orient Express*, di Kenneth Branagh con Johnny Depp, Michelle Pfeiffer e Daisy Ridley.

Vive fra Los Angeles e il suo ranch di Guadalajara.

Candidata per due volte agli Oscar (*Truman Capote - A sangue freddo, Being John Malkovich*), **Catherine Keener** (Cynthia Foard) è apparsa di recente nel film di grande successo *Scappa – Get Out* di Universal e Jordan Peele.

Keener tornerà anche alla televisione con Jim Carrey nella serie di Showtime di Michel Gondry “Kidding” e nella nuova serie di Alan Yang e Matt Hubbard per Amazon, con Maya Rudolph e Fred Armisen.

Recentemente ha lavorato con Oscar Isaac in “Show Me a Hero”, una miniserie in sei episodi di HBO, scritta da David Simon e diretta da Paul Haggis e, ancora prima, in *Enough Said* di Nicole Holofcener, con Julia Louis-Dreyfus e James Gandolfini. È apparsa anche con Mark Ruffalo e Keira Knightley in *Tutto può cambiare*, scritto e diretto da John Carney. Nel 2013 Keener ha prestato la sua voce a Ugga nel film d’animazione *I Croods*, per Dreamworks Animation il cui sequel è previsto per il 2019, e sta tornando all’animazione nell’attesissimo sequel *Gli Incredibili 2* con Craig T. Nelson, Holly Hunter, Samuel L. Jackson e Bob Odenkirk, in anteprima nel giugno 2018.

**I REALIZZATORI**

Nato e cresciuto a Roma, il regista italiano **STEFANO SOLLIMA** ha all’attivo una straordinaria quantità di film e serie televisive incentrati sulle complesse dinamiche tra legge e ordine e mondo criminale. È stato *showrunner*, produttore esecutivo e regista della celebre serie tv “Gomorra – La serie”, tratta dal libro di Roberto Saviano.

Con il suo esordio nel cinema, *A.C.A.B.: All Cops Are Bastards,* ha ottenuto sei candidature, compresa quella di miglior regista esordiente, ai David Di Donatello del 2012. Il film, sulle vite e il lavoro dei poliziotti antisommossa, è stato prodotto da Cattleya e Rai Cinema. Nel 2015 ha diretto *Suburra*, tratto dall’omonimo romanzo di Carlo Bonini e Giancarlo De Cataldo.

Per la televisione ricordiamo i 22 episodi della popolare serie “Romanzo Criminale”, per Cattleya e Sky Italia, sulle vicende della Banda Della Magliana.

Sollima sta attualmente lavorando alla serie di Amazon Studios sul traffico di droga “ZeroZeroZero” con Gabriel Byrne, Dane DeHaan e Andrea Riseborough.

Scrittore candidato agli Academy Award®, **TAYLOR SHERIDAN** (Sceneggiatore/ Creatore dei personaggi) è al momento impegnato come sceneggiatore, regista e produttore esecutivo della serie “Yellowstone” per il nuovo Paramount Network, un dramma familiare di frontiera ambientato nel più grande ranch di confine degli Stati Uniti, con Kevin Costner, Josh Lucas, Luke Grimes, Gil Birmingham e Kelly Reilly, in anteprima il 20 giugno 2018.

Più recentemente, Sheridan ha debuttato come sceneggiatore-regista con il suo apprezzato film *I segreti di Wind River*, la conclusione della sua trilogia di frontiera. Interpretato da Jeremy Renner e Elizabeth Olsen, il film è stato presentato al Sundance Film Festival nel 2017 e ha debuttato nella sezione Un Certain Regard al 70° Festival di Cannes, dove Sheridan ha vinto il premio come miglior regista (Prix de la mise en scène). Sheridan è stato anche candidato come miglior regista esordiente ai Director’s Guild Awards del 2018.

Precedentemente aveva scritto *Hell or High Water*, che gli ha portato quattro candidature agli Academy Awards®, compresa quella per il miglior film e la miglior sceneggiatura originale. Il film, ambientato nelle zone rurali più povere del Texas occidentale, ha garantito a Taylor altre candidature per la miglior sceneggiatura ai Gotham Awards, ai Critics 'Choice Awards, ai Golden Globe, ai WGA Awards e agli Independent Spirit Awards.

Fra i suoi film ricordiamo *Sicario*, per la regia di Denis Villeneuve, con Benicio Del Toro, Emily Blunt e Josh Brolin, uscito nel 2015. Il film ha ottenuto candidature a numerosi premi, tra cui quella per il miglior film ai PGA e miglior sceneggiatura originale ai WGA. In aggiunta, Sheridan sta ora adattando *Disorder*, tratto da un film francese, per Escape Artists e Sony Pictures.

**BASIL IWANYK** (Produttore) è fondatore e proprietario di Thunder Road Pictures, che ha fondato nel 2004. Fra i suoi prossimi film: *A Star is Born* con Bradley Cooper e Lady Gaga; *The Current War*, un film storico, con Benedict Cumberbatch e Michael Shannon; *Hotel Mumbai* con Dev Patel e Armie Hammer; *Hood*, una grintosa rivisitazione del classico Robin Hood con Taron Egerton come protagonista; l’action thriller *Three Seconds* con Joel Kinnaman, Rosamund Pike, Common e Clive Owen; e *A Private War*, con Rosamund Pike e Jamie Dornan, diretto da Matthew Heineman. Thunder Road è ora in fase di produzione del terzo episodio della popolare serie *John Wick*, con Keanu Reeves.

Fra i suoi titoli ricordiamo i film d’azione *John Wick: Capitolo 2* e *John Wick* con Keanu Reeves, entrambi di grande successo; il candidato all’Oscar *Sicario*; il dramma apprezzato dalla critica *The Town*, di Ben Affleck; i film epici d’avventura *Scontro tra titani* e il sequel, *La furia dei titani*; tre episodi di *I mercenari - The Expendables; Brooklyn’s Finest* e *We Are Marshall*.

**EDWARD L. MCDONNELL** (Produttore) è presidente di Maple Shade Films, la società di produzione che ha fondato nel 2001. Da allora ha prodotto film come il thriller candidato agli Oscar *Sicario,* con Benicio Del Toro e Josh Brolin; il thriller candidato agli Oscar *Prisoners,* con Hugh Jackman e Jake Gyllenhaal; *Original Sin*, con Angelina Jolie e Antonio Banderas; il dramma romantico *I passi dell’amore - A Walk to Remember*, tratto dal bestseller di Nicholas Sparks; *2 cavalieri a Londra*, con Jackie Chan e Owen Wilson e *Catwoman*, con Halle Berry. È stato poi produttore esecutivo insieme a Steven Spielberg del mystery thriller *Eagle Eye*, con Shia LaBeouf.

Insieme a Paul Junger Witt di Warner Bros., McDonnell ha prodotto il film d’avventura sulla Guerra del Golfo *Three Kings* di David O. Russell*,* con George Clooney e Mark Wahlberg, e il mystery thriller di Christopher Nolan *Insomnia,* con Al Pacino e Hilary Swank. Ha anche prodotto il film per famiglie *Striscia, una zebra alla riscossa*, con Hayden Panettiere.

McDonnell ha iniziato la sua carriera nel mondo dello spettacolo alla United Artists e alla MGM, poi è passato a Paramount, di cui è stato un dirigente per nove anni. Con Henry Winkler ha lavorato per *Piramide di paura* prima di lavorare in altri film con Steven Seagal, come *Trappola in alto mare* e *Trappola sulle Montagne Rocciose*, *Sfida tra i ghiacci* e *Delitti inquietanti*.

**Molly Smith** (Produttrice) con Trent e Thad Luckinbill ha fondato nel 2013 Black Label Media, una società di finanziamento e produzione cinematografica.

Di recente Black Label ha finanziato *12 Strong* e prodotto il film con Jerry Bruckheimer. Il film, con Chris Hemsworth e Michael Shannon, è distribuito da Warner Bros. Lo scorso autunno, Sony Pictures ha presentato *Fire Squad - Incubo di Fuoco*, che la Black Label ha finanziato e prodotto con Lorenzo di Bonaventura e Condé Nast. Per la regia di Joseph Kosinski (*Oblivion*), il film ha come protagonisti Josh Brolin, Miles Teller, Jeff Bridges e Jennifer Connelly. Black Label ha finanziato e prodotto *Rebel in the Rye*, presentato nel 2017 al Sundance. Il film, diretto da Danny Strong e con Nicholas Hoult è stato distribuito lo scorso autunno da IFC.

Black Label ha recentemente co-finanziato ed ha operato come produttore esecutivo di *La La Land* insieme a Lionsgate. Il film, diretto da Damien Chazelle (*Whiplash*), e con Emma Stone e Ryan Gosling, ha ricevuto un numero record di candidature agli Academy Award® e ai Golden Globe, vincendone rispettivamente sei e sette.

Nel settembre 2015 *Demolition - Amare e vivere* ha aperto il Toronto Film Festival. Diretto da Jean Marc Vallée (*Dallas Buyers Club*), con Jake Gyllenhaal e Naomi Watts, è stato distribuito nella primavera 2016 da Fox Searchlight. Il film ha ottenuto il Headliners Audience al SXSW.

Nell’autunno del 2014 Black Label ha presentato *The Good Lie* di Philippe Falardeau, con Reese Witherspoon, al Toronto Film Festival. Black Label ha finanziato e prodotto con Imagine Entertainment il film, che è stato distribuito da Warner Bros. Nel 2014, BLM ha partecipato a *Tutto può cambiare*, scritto e diretto da John Carney, con Keira Knightley e Mark Ruffalo.*’71* di Black Label, con Jack O’Connell, per la regia di Yann Demange ha debuttato al Berlin Film Festival del 2014.

Black Label sta attualmente producendo *Love e Oatmeal,* per la regia di Peter Sattler (*Camp X-Ray*) con Ben Platt e Lola Kirke, la storia di un aspirante scrittore che vede infrangersi il sogno di trasferirsi a Parigi perché è costretto a prendersi cura della sorella malata di mente. Il prossimo autunno, Netflix presenterà *Sierra Burgess is a Loser* con Shannon Purser e R.J. Cyler, per la regia di Ian Samuel, che Black Label ha finanziato e prodotto.

Smith ha prodotto nel 2006 il suo primo film, *P.S. I Love You,* con Wendy Finerman e Alcon Entertainment. Scritto e diretto da Richard LaGravenese, con Gerard Butler e Hilary Swank, il film ha incassato nel mondo oltre 150 milioni di dollari.

Dopo *P.S. I Love You,* Smith ha stretto un accordo di produzione con Alcon Entertainment fino al 2011. Smith è stata produttrice esecutiva di *The Blind Side* (2009). Il film, che lei ha portato ad Alcon e per il quale Sandra Bullock ha ottenuto un Academy Award® come miglior attrice, è stato un grande successo e ha incassato a livello nazionale oltre 250 milioni di dollari e ha ottenuto una candidatura come miglior film dell’anno.

Nel 2010, Smith, insieme all’attrice e partner Hilary Swank, ha prodotto l’adattamento del best seller di Emily Giffin *Something Borrowed*, con Ginnifer Goodwin, Kate Hudson, e John Krasinski. Nel 2012, ha prodotto *Beautiful Creatures - La sedicesima luna* per Alcon, con Jeremy Irons, Emma Thompson, Viola Davis, Alice Englert e Alden Ehrenreich. Il film, scritto e diretto da Richard LaGravenese, è un adattamento dal popolare romanzo YA.

Lo scorso anno, Smith ha prodotto il drammatico *Qualcosa di buono*, scritto da Shana Feste e diretto da George C. Wolfe. Tratto da libro di Michelle Wildgen, il film descrive l'improbabile amicizia che si sviluppa tra una donna di successo malata di SLA, interpretata da Hilary Swank, e la problematica studentessa che diventa la sua infermiera, interpretata da Emmy Rossum.

**Thad Luckinbill** (Produttore) ha fondato nel 2013 con Molly Smith e Trent Luckinbill la società di finanziamento e produzione Black Label Media (BLM) per finanziare e produrre lavori di alta qualità.

Di recente Black Label ha finanziato *12 Strong,* con Chris Hemsworth e Michael Shannon, che ha prodotto con Jerry Bruckheimer. Il film è stato distribuito da Warner Bros. Lo scorso autunno, Sony Pictures ha presentato *Fire Squad - Incubo di Fuoco*, che Black Label ha finanziato e prodotto con Lorenzo di Bonaventura e Condé Nast. Diretto da Joseph Kosinski (*Oblivion*), il film ha come protagonisti Josh Brolin, Miles Teller, Jeff Bridges e Jennifer Connelly. Black Label ha finanziato e prodotto *Rebel in the Rye*, presentato nel 2017 al Sundance. Il film, diretto da Danny Strong e con Nicholas Hoult è stato distribuito lo scorso autunno da IFC.

Black Label ha recentemente co-finanziato e svolto il ruolo di produttore esecutivo di *La La Land* insieme a Lionsgate. Il film, diretto da Damien Chazelle (*Whiplash*), e con Emma Stone e Ryan Gosling, ha ricevuto un numero record di candidature agli Academy Award® e ai Golden Globe, vincendone rispettivamente sei e sette.

Nel settembre 2015 *Demolition - Amare e vivere* ha aperto il Toronto Film Festival. Diretto da Jean Marc Vallée (*Dallas Buyers Club*), con Jake Gyllenhaal e Naomi Watts, è stato distribuito nella primavera 2016 da Fox Searchlight. Il film ha ottenuto il Headliners Audience al SXSW.

Nell’autunno del 2014 Black Label ha presentato *The Good Lie* di Philippe Falardeau al Toronto Film Festival. Il film, con Reese Witherspoon, è basato su episodi veri della Guerra civile sudanese. Black Label Media ha finanziato e prodotto insieme a Imagine Entertainment *The Good Lie*, che è stato distribuito da Warner Bros. Nel 2014, BLM ha partecipato a *Tutto può cambiare*, scritto e diretto da John Carney, con Keira Knightley e Mark Ruffalo. Il film è stato distribuito da The Weinstein Company nell’estate del 2014.

*’71* di Black Label, con Jack O’Connell, per la regia di Yann Demange ha debuttato al Berlin Film Festival del 2014.

Black Label sta attualmente producendo *Love e Oatmeal,* per la regia di Peter Sattler (*Camp X-Ray*) con Ben Platt e Lola Kirke, la storia di un aspirante scrittore che vede infrangersi il sogno di trasferirsi a Parigi perché è costretto a prendersi cura della sorella malata di mente. Il prossimo autunno, Netflix presenterà *Sierra Burgess is a Loser* con Shannon Purser e R.J. Cyler. Black Label ha finanziato e prodotto il film che è diretto da Ian Samuels.

Dall’altro lato della macchina da presa, Luckinbill ha lavorato per oltre un decennio per il grande e piccolo schermo. Fra i suoi film *12 Strong* di Warner Bros., *Fire Squad - Incubo di Fuoco* della Sony Pictures*,* *Just Married* e *Sleepover* di Shawn Levy.

Fra I suoi lavori in televisione: “Nikita”, “Ballers” di HBO, “8 Simple Rules…for Dating My Teenage Daughter”, “CSI: NY” e “Without a Trace”. È stato nel cast del pilot di ABC “Broken”, prodotto da Reese Witherspoon. È stato anche ospite in molti show, fra i quali “Grey’s Anatomy”, “Nip/Tuck”, “Criminal Minds”, “Major Crimes”, “Rizzoli & Isles”, “Law e Order”, “CSI: Crime Scene Investigation”, “CSI: Miami” e “Ghost Whisperer”.

**Trent Luckinbill** (Produttore) ha una notevole formazione giuridica e finanziaria e ha lavorato sia nel settore pubblico che privato presso il Dipartimento del Tesoro e come avvocato presso il Dipartimento di Giustizia a Washington D.C.

Trasferitosi a Los Angeles, nel 2013 ha fondato la Black Label Media (BLM) con Molly Smith e Thad Luckinbill per finanziare e produrre lavori di alta qualità.

**ELLEN H. SCHWARTZ** (Produttrice esecutiva) ha prodotto alcuni dei film più amati e di successo degli ultimi trent’anni. Schwartz ha iniziato la sua carriera come tirocinante DGA a New York – una delle poche donne a ricoprire quel ruolo in quel periodo. Il primo film a cui ha lavorato, *Flamingo Kid*, ha dato il via a 25 anni di amicizia e collaborazione con Garry Marshall. Ha lavorato con Marshall come sua assistente alla regia e produttrice per film come *Spiagge, Pretty Woman, Se scappi ti sposo, Pretty Princess 1 e 2, Exit to Eden, Strani miracoli, Paura d’amare, Un amore speciale* e *Quando meno te lo aspetti.*

Oltre a Marshall, Schwartz ha avuto un lungo rapporto professionale con il regista Donald Petrie, con il quale ha iniziato a lavorare per l’innovativo show televisivo “The Equalizer”. Schwartz e Petrie hanno lavorato insieme a *Miss Detective, Baciati dalla sfortuna* e *Come farsi lasciare in 10 giorni,* che ha incassato nel mondo più di 175 milioni di dollari. È stata aiuto regista di Paul Verhoeven per *Showgirls* e di Anne Fletcher nei film di successo *Step Up* e *27 volte in bianco*, e ha avuto ruoli nella produzione di *Drillbit Taylor - Bodyguard in saldo, Dance Flick* e nel successo del 2010 *In viaggio con una rock star*.

Schwartz è stata anche produttrice esecutiva di *Something Borrowed - L’amore non ha regole* per Warner Bros. e *Qualcosa di buono* per eOne Films.

Nel 2013, è entrata alla Black Label Media come Executive VP of Physical Production. È stata produttrice esecutiva di *The Good Lie, Breaking A Monster, Sicario, Demolition - Amare e vivere, Rebel in the Rye, Fire Squad - Incubo di Fuoco, Sierra Burgess is a Loser, 12 Strong* e *Love & Oatmeal.*

**RICHARD MIDDLETON** ha iniziato la sua carriera nell’industria cinematografica nel 1993, come assistente coordinatore per il film indipendente *Il tuo amico nel mio letto*, con Craig Sheffer, Eric Stoltz e Meg Tilly. In seguito ai rapporti nati con quel film, Middleton ha continuato a lavorare sul set e nel dipartimento trasporti per film come *Pulp Fiction* e *3 giorni per la verità*, poi è entrato alla Stargate Films come supervisore alla produzione per il lancio dei primi videogiochi interattivi live-action.

Nel 1995 è passato alla sviluppo creativo, prima come assistente alla produzione per la Trimark Pictures, e poi nel 1996 come creativo alla Arnold Kopelson Productions dove ha sviluppato progetti come *L’avvocato del diavolo, U.S. Marshalls-Caccia senza tregua,* e *Delitto perfetto.*

Nel 1997 Middleton ha lasciato la Kopelson e ha completato il suo primo lungometraggio, *Curve.* Il film, scritto e diretto da Dan Rosen, con Dana Delaney, Matthew Lillard e Keri Russell, è stato presentato nel 1998 al Sundance Film Festival. Successivamente Middleton ha lavorato in progetti presso gli studi Warner Brothers e Artisan Entertainment, ma dopo due anni ha deciso di tornare al vecchio lavoro.

Nel 2001 Middleton ha iniziato un percorso che avrebbe prodotto, in un periodo di diciassette anni, oltre trenta film e pilota per la tv, molti dei quali selezionati per i festival di Sundance e Cannes (*May, Adorabile nemica, Colpo di fulmine - Il mago della truffa* e *The Artist*, che nel 2012 ha vinto cinque Oscar, fra i quali quello come miglior film).

Nel 2018, Middleton è produttore esecutivo della prima stagione di “Zero Zero Zero”, una serie prodotta da Sky, Studio Canal, ITV e Amazon. Un suo film *My Dinner With Herve*, scritto e diretto da Sacha Gervasi (*Hitchcock*), uscirà questo autunno per HBO Films.

Richard Middleton si è laureato alla University of Wisconsin a Madison.

Come Presidente di Thunder Road Pictures, **Erica Lee** (produttore esecutivo) supervisiona lo sviluppo e la produzione di tutti i film della compagnia.

Nata a New York, si è laureata con lode in Comunicazione alla Florida State University ed è subito entrata nell’industria cinematografica per uno stage agli NBC Studios di Burbank. Quindi ha iniziato a lavorare al dipartimento creativo.

Lee ha iniziato la sua carriera come assistente del presidente Basil Iwanyk. Da allora sono passati quattordici anni e ha prodotto alcuni dei film di maggior successo della società, fra i quali i due episodi della serie *John Wick*, *I segreti di Wind River* di Taylor Sheridan e *Sicario*, diretto dal candidato all’Oscar® Denis Villeneuve e interpretato da Emily Blunt, Josh Brolin e Benicio Del Toro.

Lee ha anche curato lo sviluppo di film come *We Are Marshall, Brooklyn’s Finest, The Town,* la serie di *I mercenari*, *Scontro tra titani* e il sequel, *La furia dei titani,* ed è stata coproduttrice di *Settimo figlio* di Universal Pictures, diretto dal candidato all’Oscar® Sergei Bodrov, con Jeff Bridges e Julianne Moore.

Attualmente, Lee sta producendo il terzo episodio della serie *John Wick* ed è impegnata nella postproduzione dell’avvincente debutto narrativo di Matthew Heineman *A Private War*, di *Three Seconds* di Andrea Di Stefano*,* con Rosamund Pike e Joel Kinnaman, e *The Current War* di Alfonso Gomez-Rejon, con Benedict Cumberbatch e Michael Shannon. Prossimamente produrrà per Thunder Road il thriller catastrofico di Neill Blomkamp *Greenland*, con Chris Evans.

**DARIUSZ WOLSKI** (Direttore della fotografia) è uno dei più grandi direttori della fotografia e continua a sperimentare i limiti della bellezza visiva, dello spettacolo e del progresso tecnologico nel cinema.

Dopo aver lavorato nei primi quattro film della serie di grande successo *Pirati dei Caraibi*, Wolski ha collaborato con Ridley Scott in *Prometheus* e negli altri film che Scott ha diretto da allora: *The Counsellor-Il procuratore, Exodus, Sopravvissuto-The Martian,* e *Alien: Covenant*. Nel 2015, Wolski ha lavorato in due film, *Sopravvissuto-The Martian* di Scott e *The Walk* di Robert Zemeckis*,* prima di iniziare la produzione di *War Machine* di David Michod con Brad Pitt. Fra i suoi altri film ricordiamo *The Rum Diary-Cronache di una passione, Alice in Wonderland, Eagle Eye, Sweeny Todd: il diabolico barbiere di Fleet Street, Dark City, Allarme rosso* e *Il corvo.*

**Kevin Kavanaugh** (Scenografo)è conosciuto per *Fire Squad - Incubo di Fuoco* con Josh Brolin, Miles Teller, Jennifer Connelly e Jeff Bridges, *John Wick-Capitolo II* (2016), *Lo sciacallo* (2014) e *Il cavaliere oscuro-Il ritorno* (2012). Ha lavorato con giganti del settore come Christopher Nolan, J.J. Abrams, Roger Donaldson e Dan Gilroy. Durante la sua carriera ha vinto o è stato candidato a numerosi premi, e ha vinto l’Art Directors Guild Excellence per la scenografia per *X-Files* e *Il cavaliere oscuro*.

Kavanaugh è cresciuto nel sud della California e si è laureato in lettere alla San Francisco State University. Ha iniziato a interessarsi alla scenografia quando, durante il college, lavorava part time negli studi American Zoetrope durante le riprese di *Il padrino parte III* e *Dracula di Bram Stoker*. È stato per tre anni assistente di Francis Coppola a San Francisco prima di tornare nel sud della California. Ora vive vicino a Pasadena con la moglie e due bambini.

**Matthew Newman** (Montaggio) è inglese e ha iniziato la sua carriera come assistente di produzione per *Gangs of New York*, con il leggendario direttore della fotografia Michael Ballhaus.

Dopo aver iniziato come montatore soprattutto per la pubblicità, un casuale incontro con il regista Nicolas Winding Refn lo ha portato al suo primo film, *Bronson*, con Tom Hardy. Il film fu un successo e quindi sempre con Refn ha lavorato al fim epico *Valhalla Rising-Regno di sangue*, con Mads Mikkelsen. Trasferitosi a Los Angeles, Newman ha iniziato a lavorare al film romantico d’azione *Drive,* che ha lanciato Ryan Gosling come star del cinema. I tre film, *Drive*, *Solo Dio perdona* e *The Neon Demon*, sono stati presentati a Cannes, e *Drive* ha portato a Newman la sua prima candidatura ai BAFTA.

Attualmente Newman è impegnato con *Too Old To Die Young*, una serie pulp crime di Refn per Amazon Studios, con Miles Teller.

Oltre al cinema, Newman lavora per le campagne pubblicitarie di importanti case di moda come Gucci, Yves Saint Laurent,e Hugo Boss, insieme al regista Darren Aronofsky.

Newman vive fra Berlino e Los Angeles.

**Deborah L. Scott**’ (Costumi) la sua prima opportunità come costumista in un lungometraggio è stata in uno dei film di maggior incasso di tutti i tempi, *E.T.* di Stephen Spielberg

Deborah ha poi disegnato i costumi per film di successo come il premio Oscar di Robert Zemeckis *Ritorno al futuro,* con Michael J. Fox, e il premio Oscar di Ed Zwick *Vento di passioni* con Brad Pitt e Anthony Hopkins. Scott ha ottenuto il massimo riconoscimento conferito a un costumista con l’Oscar® per *Titanic* di James Cameron*,* con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet.

Negli ultimi dieci anni, Scott ha disegnato i costumi per *Avatar* di James Cameron*,* per tre episodi della serie *Transformers* e il sequel di *The Amazing Spider-Man.* Ha anche lavorato con Cameron Crowe in *La mia vita è uno zoo* con Matt Damon, *Sotto il cielo delle Hawaii* con Emma Stone e Bradley Cooper,e il pilot di “Roadies” per Showtime. Più recentemente ha curato i costumi di *13 Hours* di Michael Bay e *Rebel in the Rye* di Danny Strong.

Scott sta attualmente lavorando al sequel di *Avatar*.

**Hildur Guðnadóttir** (Musiche) è islandese, suona il violoncello ed è compositrice e cantante di musica sperimentale pop e contemporanea (con il gruppo Múm). Nelle sue opere da solista, esprime con il suo strumento un ampio spettro di suoni che vanno da un’intima semplicità a un enorme panorama sonoro.

La sua carriera come compositrice per il cinema è all’apice, avendo appena firmato per la serie di HBO "Chernobyl". Ha anche composto la colonna sonora di *Maria Maddalena*, di Garth Davis (regista australiano candidato al Lion) con Joaquin Phoenix e Rooney Mara, la cui colonna sonora è in uscita con Universal Music. Ha anche musicato *Tom of Finland,* presentato a Tribeca quest’anno. La sua colonna sonora di *The Oath - Il giuramento* ha vinto un Edda Award per la miglior musica e le musiche di *Journey’s End* hanno vinto il premio del Beijing International Film Festival di quest’anno. Oltre a comporre, Guðnadóttir ha suonato per molte colonne sonore, come *Revenant -redivivo* (2015) e *Arrival* (2016).

Guðnadóttir ha suonato dal vivo e ha registrato con artisti come Skúli Sverrisson, Jóhann Jóhannsson, múm, Sunn O))), Angel, Pan Sonic, Hauschka, Wildbirds & Peacedrums, Ryuichi Sakamoto, David Sylvian, The Knife, Fever Ray e Throbbing Gristle.

Guðnadóttir ha iniziato a suonare il violoncello da bambina, ha frequentato la Reykjavík Music Academy e poi ha studiato musica/composizione e nuovi media alla Iceland Academy of the Arts e alla Universitat der Kunste di Berlino.

Guðnadóttir ha pubblicato quattro album da solista apprezzati dalla critica: “Mount A” (2006), “Without Sinking” (2009), “Leyfðu Ljósinu” (2012) e “Saman” (2014). Le sue incisioni sono state molte volte candidate all’Icelandic Music Awards. “Without Sinking” è stato dichiarato uno degli album dell’anno ai Kraumur Awards. Tutti i suoi album sono pubblicati da Touch.

Guðnadóttir ha composto musiche per teatro, spettacoli di danza e film. La Icelandic Symphony Orchestra, l’Icelandic National Theatre, il Tate Modern, il British Film Institute, la Royal Swedish Opera di Stockholm e il Gothenburg National Theatre sono fra le istituzioni che le hanno commissionato dei lavori. Nel 2011 ha vinto un Gríman (The Icelandic Theatre Award) per la musica di “King Lear”. Nel 2012 è stata candidata al Robert Prize (Danish Film Award) per la Colonna Sonora di *A Hijacking*. Nel 2014 è stata candidata al Nordic Music Council Prize come compositrice dell’anno.

**Mary Vernieu** (Casting) nella sua carriera ha curato il cast di oltre 250 film. Con un occhio al talento sia degli attori che dei registi, ha sviluppato e consolidato rapporti di lavoro con famosi registi come David O. Russell, Darren Aronofsky, Robert Rodriguez, Oliver Stone, Antoine Fuqua, Rian Johnson e David Ayer così come con cineasti emergenti. Ha accolto **Marisol Roncali** nella sua Betty Mae, dove ha iniziato come assistente al casting per *American Hustle - L’apparenza inganna* di David O. Russell. Roncali ha collaborato con Vernieu in molti film, tra cui *The Equalizer - Il vendicatore* con Antoine Fuqua, *Suicide Squad* con David Ayer, *Snowden* con Oliver Stone, *La torre nera* con Nikolaj Arcel e *Star Wars: Gli ultimi Jedi* con Rian Johnson.